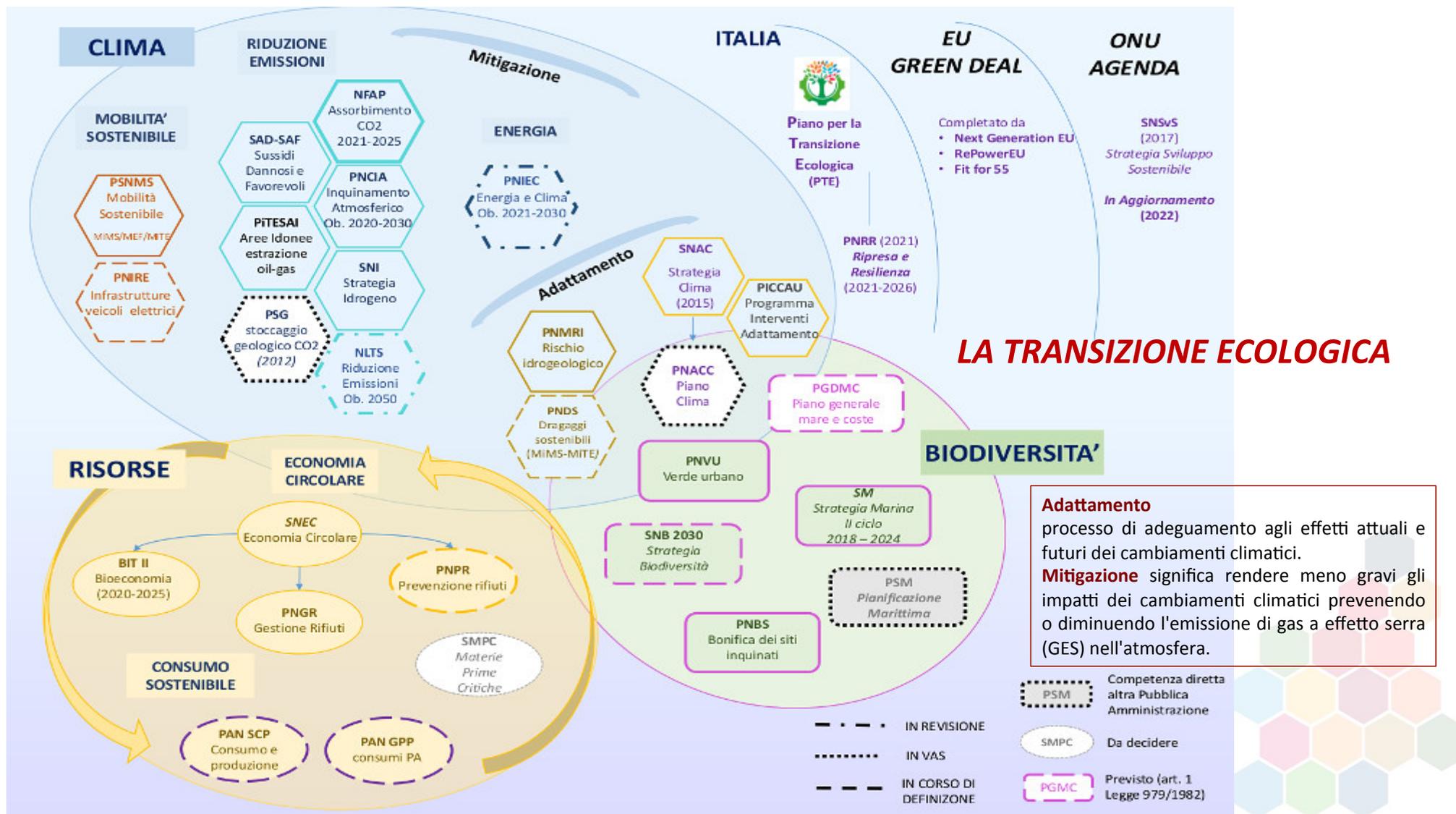


La Regione Piemonte per il successo formativo dei territori per la Transizione Ecologica

8 novembre 2022

Ing. Stefania Crotta
Direttore Ambiente, Energia e Territorio





LA SRSvS e LA SRCC



Approvata con DGR n. 2-5313
8 luglio 2022

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile>



1° Stralcio approvato
con DGR n. 23- 4671
18 febbraio 2022

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/cambiamento-climatico>



FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021 – 2027



EUROPEAN UNION
European Regional Development Fund



*European Commission Decision C(2022) 7270 final
DGR n. 41-5898, 28/10/2022*



Dotazione complessiva del Programma:
1 miliardo e 494 milioni di euro
+ 500 milioni di euro rispetto alla programmazione
2014- 2020

OP2

Una transizione per un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio verso un'economia netta a zero emissioni di carbonio e un'Europa resiliente promuovendo una transizione energetica pulita ed equa, investimenti verdi e blu, economia circolare, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi e mobilità urbana sostenibile

435.000.000 euro

Priorità II - Transizione ecologica e resilienza
Priorità III - Mobilità urbana sostenibile



LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E' POSSIBILE SOLO SE TERRITORIALIZZATA

LE GREEN COMMUNITIES = EFFICACE STRUMENTO DI TERRITORIALIZZAZIONE

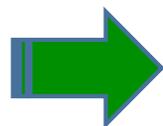
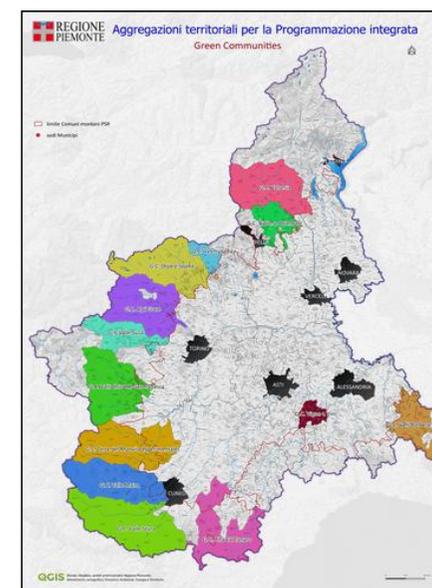
rappresenta un modello di aggregazione "dal basso" che interpreta le istanze del territorio sui temi di cui all'art. 72 della L.221/2015

Piano di sviluppo sostenibile volto a valorizzare le risorse dei territori rurali e di montagna (acqua, boschi e paesaggio) in un rapporto di sussidiarietà e di scambio con le aree urbane e metropolitane

- si basa su una visione strategica condivisa
- supera vincoli amministrativi

Il piano di sviluppo sostenibile deve riguardare i seguenti campi:

- gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno;
- gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
- produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i micro impianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano;
- sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali;
- costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
- efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
- sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production);
- integrazione dei servizi di mobilità;
- sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti.



Tema da discutere: ruolo e capacità del capitale sociale nel sostenere processi territoriali di questo genere

LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E' POSSIBILE SOLO SE TERRITORIALIZZATA

Ruolo e capacità dei territori nel sostenere processi di sviluppo sostenibile

I territori **sono pronti e strutturati** per rispondere alle nuove richieste e alle nuove necessità dello sviluppo?

NON SOLO COMPETENZE TECNICHE

capacità di visione strategica

processi di governance per sostenere le aggregazioni territoriali



*Necessità che i territori siano consapevoli di quanto sia fondamentale dotarsi di una **capacità formativa collettiva** attraverso un'acquisizione di responsabilità condivisa, non solo da parte degli attori formali dell'istruzione e della formazione, ma anche di tutti gli altri soggetti che possono avere un ruolo in tal senso*

Quale ruolo può giocare la Regione?

DIALOGO OPERATIVO con l'esperienza del successo formativo per far crescere i territori in funzione della transizione verso lo sviluppo sostenibile (coinvolgimento delle diverse Direzioni regionali)

SUPPORTARE I TERRITORI nella costruzione e attuazione di modelli territoriali di sviluppo (conoscenza e monitoraggio, costruzione delle politiche, **formazione ed educazione, governance**)

POSSIBILI STRUMENTI

Osservatori Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico

AZIONI A LIVELLO TERRITORIALE

Consolidare ruolo operativo delle aggregazioni territoriali già in essere (es: GC) sviluppare il confronto con il livello nazionale per sostenere azioni di sistema a supporto della crescita del capitale sociale e del successo formativo





PIEMONTE
verso un *presente sostenibile*

www.regione.piemonte.it

presentesostenibile@regione.piemonte.it
territorio-ambiente@regione.piemonte.it